# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — MERCOLEDI' 21 DICEMBRE — NUM. 296

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | Roma ........L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ....... „ | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti.. .. | Roma ........ „ | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno ....... „ | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono esclusivamente alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.


# PARTE UFFICIALE

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo la dichiarazione del senatore Alfieri di non insistere per ora nella proposta del suo ordine del giorno, si continuò e si esaurì la discussione degli articoli dello schema di legge per la riforma elettorale politica, reietti gli emendamenti proposti dall'Uffizio centrale agli articoli 100 e 101 delle disposizioni transitorie, e il complesso della legge a squittinio segreto fu approvato a grande maggioranza. Presero parte alla discussione i senatori Cannizzaro, Alfieri, Allievi, Brioschi, in merito del progetto, e per una questione circa l'ordine della votazione i senatori De Vincenzi, Cavallini, Saracco, Eula.

### Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri la Camera terminò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1882 del Ministero della Pubblica Istruzione, alla quale presero ancora parte i deputati Cavalletto, Bonghi, Ruspoli Emanuele, Severi, Lioy Paolo, Chiaves, Roncalli, Sciacca della Scala, Mordini, Marcora, Zucconi, Del Zio, Crispi, Majocchi, Buonomo, Giovagnoli, Mocenni, Borgnini, il relatore Ferdinando Martini e il Ministro della Pubblica Istruzione. Approvato poi a scrutinio segreto il disegno di legge concernente il detto bilancio, approvò altresì i seguenti disegni di legge: Proroga dei termini fissati per la rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie, di cui parlarono il deputato Massari, il Ministro di Grazia e Giustizia e il relatore Inghilleri; Leva di mare dell'anno 1882; Proroga dei termini stabiliti per l'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napoletane e siciliane; Spesa per l'isolamento del Pantheon di Agrippa; Proroga della introduzione della riforma giudiziaria in Egitto; Modificazione della legge sulla posizione in servizio militare ausiliario; Proroga del pagamento delle imposte arretrate dovute da alcuni comuni della provincia di Pavia; Sussidi ai danneggiati dal terremoto dello scorso settembre nell'Abruzzo Citeriore.

I quattro primi dei detti disegni di legge furono inoltre approvati a scrutinio segreto.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro della Pubblica Istruzione:

Con decreti del 5 giugno 1881:

Ad uffiziale:

Carruccio cav. Antonio, professore nell'Università di Modena.
Raggi cav. Oreste, professore nell'Istituto tecnico di Roma.
Salvoni cav. Antonio, ispettore centrale nel Ministero della Pubblica Istruzione.

A commendatore:

Lucilla cav. Domenico, maestro di musica.
Michelotti cav. Giovanni, paleontologo.
Vinciguerra cav. Luigi, professore nel R. Liceo di Teramo.
Ferrazzi cav. Jacopo, ispettore scolastico di Bassano.
Terracciano cav. prof. Nicola, direttore dei giardini della Reggia di Caserta.
Tomaselli prof. cav. Salvatore, professore nella Università di Catania.

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **509** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il regolamento per le Biblioteche del Regno, approvato con Nostro decreto 20 gennaio 1876, n. 2974;

Visto il ruolo attuale degl'impiegati della Biblioteca Riccardiana;

Visto il bilancio del Ministero della Istruzione Pubblica per l'anno 1881;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È approvato il nuovo ruolo normale degl'impiegati della Biblioteca Riccardiana di Firenze, annesso al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Art. 2. Le nomine da farsi per la prima volta ai nuovi posti del ruolo approvato col presente decreto non andranno soggette alle formalità prescritte dall'articolo 72 del regolamento organico per le Biblioteche, approvato con decreto 20 gennaio 1876, n. 2974.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

RUOLO *normale degli impiegati della Biblioteca Riccardiana di Firenze.*

| | | |
|---|---|---|
| 1 Assistente di 1° grado a lire 1800 | L. | 1800 |
| 1 Assistente di 3° grado a lire 1400 | » | 1400 |
| 1 Distributore di 2° grado a lire 1200 | » | 1200 |
| 1 Custode a lire 800 | » | 800 |
| Totale | L. | 5200 |

Visto d'ordine di S. M.

*Il Ministro per la Pubblica Istruzione*
G. BACCELLI.

---

*Il Num.* **518** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda colla quale la rappresentanza del Consorzio d'irrigazione della Roggia Pallavicina-Archetta Renata, nel comune di Formigara (Cremona), chiede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali;

Visto il regolamento del Consorzio e gli altri atti relativi;

Vista la deliberazione dell'assemblea generale dei soci del 29 aprile 1881, con cui vengono accettate le modificazioni suggerite con nota Ministeriale del 5 aprile 1881, n. 6260;

Vista la legge 29 maggio 1873, n. 1387 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È concessa al Consorzio d'irrigazione della Roggia Pallavicina-Archetta Renata, nel comune di Formigara (Cremona), la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 novembre 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

---

*Il N.* **491** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vedute le istanze fatte dal Consiglio comunale di Servo con deliberazione 26 settembre 1881, perchè sia cambiata l'attuale denominazione del comune in quella di Sovramonte;

Veduta la legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, allegato *A*,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Il comune di Servo, nella provincia di Belluno, cambierà l'attuale sua denominazione in quella di Sovramonte, cominciando dal 1° gennaio 1882.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

---

*Il Numero* **CCCXLI** (*Serie* 3ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 5 settembre 1881 della Deputazione provinciale di Roma, che approva l'aumento, oltre il massimo, della tassa di famiglia, deliberato dal Consiglio comunale di San Vito Romano, in adunanza del dì 8 maggio corrente anno;

Visto l'art. 10 del regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia romana;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* È autorizzato il comune di San Vito Romano ad applicare nel triennio 1881-1883 la tassa di famiglia col massimo di lire 130, in conformità alla deliberazione presa da quel Consiglio comunale, in adunanza del dì 8 maggio corrente anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1881.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 9 maggio 1875, col quale, in base alla legge 3 febbraio 1871, n. 33, furono espropriati in questa capitale per causa di pubblica utilità e per servizio del Governo vari immobili appartenenti a Corporazioni religiose, fra cui il Monastero del Bambin Gesù;

Visto il parere del Consiglio di Stato emesso nell'adunanza del 9 novembre corrente;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono abrogate le disposizioni del Nostro decreto 9 maggio 1875, in quanto riguardano l'espropriazione del Monastero del Bambin Gesù in Roma.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 27 novembre 1881.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**S. M.**, *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 1° dicembre 1881:

I sottonominati **maggiori** dei carabinieri Reali sono promossi **tenenti colonnelli**:

Filippa cav. Corrado (legione Napoli);
Bertani cav. Giuseppe (id. Bologna);
Rebaudengo cav. Alessandro (id. Napoli);
Aubriot De la Palme nob. Emanuele (id. Torino);

I sottonominati **capitani** dei carabinieri Reali sono promossi **maggiori**:

Vizzardelli Luigi (legione Bologna);
Guccione cav. Salvatore (id. Bologna);
Bassi cav. Augusto (id. Verona);
Grondona cav. Antonio (id. Roma);
Gatto-Ainis Gaetano (id. Firenze);
Savi cav. Ercole (id. Bologna);

I sottonominati **tenenti** dei carabinieri Reali sono promossi **capitani**:

Moxedano cav. Ferdinando (legione Roma);
Pezzia Federico (id. Piacenza);
Serra cav. Giacomo (id. Napoli);
Simoncini Eugenio (id. Piacenza);
Lendi Giulio (id. Firenze);
Caneva cav. Edoardo (id. Napoli);
Garavaglia Giuseppe (id. Piacenza);
Avogadri Francesco (id. Bologna);
Roych cav. Stefano (id. Roma);
Spanu Salvatore (id. Cagliari);
Piacenza Alberto (id. Roma);
Moretti cav. Napoleone (id. Bologna);
Ferrarese Pietro, tenente nel 71° fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno);
Spano Stefano, sottotenente nei carabinieri Reali (legione Cagliari), promosso tenente nell'arma stessa (2° turno);
Romano Paolo, tenente nel 6° bersaglieri, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno);
Brocci Licurgo, sottotenente nei carabinieri Reali (legione Bologna), promosso tenente nell'arma stessa (2° turno);
Cua Giuseppe, tenente nel 41° fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno);
Bonnin Giovanni, sottotenente nei carabinieri Reali (legione Palermo), promosso tenente nell'arma stessa (2° turno);
Buzzetti Enrico, tenente nel 73° fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno);
Gallo cav. Giuseppe, sottotenente nei carabinieri Reali (legione Bologna), promosso tenente nell'arma stessa (2° turno);
Cauvin Luigi, tenente nel 1° bersaglieri, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno);
Penejtone Agostino, sottotenente nei carabinieri Reali (legione Bari), promosso tenente nell'arma stessa (2° turno);
Morcaldi Luigi, tenente nel 35° fanteria, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno);
Artina Giuseppe, sottotenente nei carabinieri Reali (legione Napoli), promosso tenente nell'arma stessa (2° turno);
Vona Giuseppe, tenente nel 5° bersaglieri, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno);
Curci Angelo, sottotenente nei carabinieri Reali (legione Torino), promosso tenente nell'arma stessa (2° turno);
Caputo Alessandro, tenente nel 10° bersaglieri, trasferto col suo grado nell'arma dei carabinieri Reali (1° turno);
Manca Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri Reali, promosso al grado di sottotenente nell'arma stessa;
Santovito Luigi, id. id., id. id.;
Ibba Fortunato, id. id., id. id.;
Gai Carlo, id. id., id. id.;
Piu Daniele, id. id., id. id.;
Benacchio Gio. Battista, id. id., id. id.;
Lumini Pasquale, id. id., id. id.;
Colao Annibale, id. id., id. id.;
Manca dell'Asinara cav. Vincenzo, collonello nei carabinieri Reali in disponibilità, collocato nella posizione di servizio ausiliario, ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dello assegnamento che a termini di legge può competergli a decorrere dal 1° gennaio 1882;

I sottonominati **ufficiali** superiori ed inferiori dell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può loro competere, a datare dal 1° gennaio 1882:

Berti nob. Giovanni, colonnello comandante il 55° fanteria;
Aronni cav. Ulisse, id. id. il 51° id.;
Mirillo cav. Secondo, tenente colonnello nel distretto di Avellino;
Gervasone cav. Francesco, id. id. di Modena;
Pieroni cav. Stefano, id. id. di Ferrara;
Lualdi cav. Siroe, id., comandante il distretto di Girgenti;
Panizza Achille, capitano nel 29° fanteria;
Zucchi Nicola, id. 29° id.;
Fornaca Felice, id. 29° id.;
Muzio Giuseppe, id. 29° id.;
Roggero Giovanni, id. 29° id.;
Frassati cav. Stefano, id. 29° id.;
Podda Pietro, id. 42° id.;
Beronio cav. Angelo, id. 42° id.;
Lualdi Cesare, id. 42° id.;
Lodola Gaspare, id. 44° id.;

Pazzi Giuseppe, id. 44° id.;
Re cav. Enrico Orazio, id. nel distretto di Torino;
Ferri Luigi, id. nel 44° fanteria;
Bernardini Luigi, id. 44° id.;
Mecco Francesco, id. 67° id.;
Bernini cav. Achille, id. aiutante maggiore in 1° nel distretto di Aquila;
Agosti Enrico, id. nel distretto di Sassari;
Casciani cav. Cesare, id. id. di Roma;
Ricci Luigi, id. nel 38° fanteria;
Codegoni Carlo, id. 38° id.;
Garaventa Domenico, id. 60° id.;
Vallerani Raffaele, tenente nel distretto di Roma;
Mandrilli Pietro, id. nel 46° fanteria;
Capone Raffaele, id. nel distretto di Chieti;
Marchi Gio. Battista, id. nel 38° fanteria;
Bussola Enrico, id. nel distretto di Roma, per quello di Frosinone;
Comotti Luigi, id. 2° bersaglieri, comandato al distretto di Roma;
Cenno Pietro, id. nel 39° fanteria, id. id.;
Lorea Vincenzo, id. 38° id.;
Massano Giuseppe, id. 38° id.;

I sottonominati **ufficiali** nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a loro domanda, ed ammessi a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termine di legge può loro competere, a datare dal 1° gennaio 1882:

Dolodi cav. Giulio, capitano nel distretto di Firenze;
Demanuel Giovanni, tenente id. di Girgenti;
Angiolucci Antonio, id. nel 70° fanteria, comandato al distretto di Firenze;
Ieri Domenico, id. nel distretto di Livorno;
Morozzo Della Rocca di Bianzè cav. Emanuele, tenente colonnello comandante il distretto di Barletta, promosso colonnello e nominato comandante il distretto di Roma;

I sottonominati **tenenti colonnelli** di fanteria sono promossi **colonnelli** e nominati comandanti il reggimento per ciascuno indicato:

Bacci cav. Paolo, del 53° fanteria, nominato comandante il 51° fanteria;
Heusch cav. Nicola, comandante il 2° battaglione d'istruzione, id. id. 71° id.;
Rasini di Mortigliengo cav. Calisto, del 12° fant., id. id. 36° id.;
Prielli cav. Luigi, comandante in 2° la Scuola normale di fanteria, id. id. 55° id.;
De Agostini cav. Cesare, del 33° fanteria, id. id. 65° id.;
Baroncelli cav. Camillo, del 27° id., id. id. 52° id.;
Mori cav. Antonio, del 26° id., id. id. 35° id.;
Ronchetti cav. Pietro, tenente colonnello nel corpo di stato maggiore, promosso colonnello in fanteria e nominato comandante il 58° reggimento;
Sabatini Bonafede cav. Vincenzo, del 23° fanteria, nominato comandante il distretto militare di Modena;

I sottonominati **maggiori** dell'arma di artiglieria sono promossi **tenenti colonnelli** in fanteria e nominati comandanti del distretto per ciascuno indicato:

Persi cav. Giuseppe, nominato comandante il distretto di Ferrara;
Galli cav. Bernardo, id. id. di Barletta;
Calci cav. Giovanni, id. id. di Girgenti;
Du Tour D'Hery barone Vittorio, maggiore nel distretto di Novara, promosso tenente colonnello e nominato comandante il distretto di Avellino;

I sottonominati **maggiori** di fanteria sono promossi **tenenti colonnelli**:

Cioni cav. Cesare, 2° bersaglieri, destinato al 33° fanteria;
Pagliano cav. Achille, 3° id., id. 25° id.;
De Maria cav. Vittorio, 18° fanteria, id. 72° id;
Giordanello cav. Virginio, 11° id., id. 12° id.;
Molgora cav. Ernesto, 52° id., id. 38° id.;
Luparia cav. Achille, 64° id., id. 23° id.;
Rivalta cav. Carlo, 69° id., id. 22° id.;
Parvopassu cav. Alfredo, 2° id., id. 3° id.;
Devecchi Pellati cav. Pietro, 4° bersaglieri, id. 27° id.;
Gazzola cav. Ercole, 10° id., id. 26° id.;
Morozzo Della Rocca cav. Emanuele, aiutante di campo di S. M., continuando come sopra;
Rey cav. Felice, 37° fanteria (comandato al Ministero), destinato al 53° fanteria (continuando come sopra);

I sottonominati **capitani** sono promossi **maggiori**:

Curti Carlo, 27° fanteria, destinato al 75° fanteria (2° battaglione);
Pugliese Eugenio, 39° id., id. 18° id. (2° id.);
Borghetti Giovanni, 39° id., id. 78° id. (1° id.);
Lenti Luigi, 4° bersaglieri, id. 3° bersaglieri (1° id.);
Lallai Paolo, 53° fanteria, id. 67° fanteria (1° id.);
Trezzi cav. Ercole, 10° id., id. 69° id. (1° id.);
Carta-Tola Gio. Battista, 57° id., id. 58° id. (2° id.);
Pellizzari Giuseppe, 61° id., id. 52° id. (relatore);
Maganta Ercole, 78° id., id. 1° granatieri (2° battaglione);
Artom Leone, 5° bersaglieri, id. 2° regg. bersaglieri (2° id.);
Prunas cav. Pietro, 2° id., id. 5° id. (3° id.);
Calamida Francesco, 48° fanteria, id. 31° fanteria (1° id.);
Maldifassi Cesare, 8° bersaglieri, id. 10° bersaglieri (3° id.);
Arietti cav. Antonio, 44° fanteria, id. 64° fanteria (2° id.);
Pesce Angelo, 28° id., id. 11° id. (2° id.);
Pallieri Claudio, 53° id., id. 65° id. (1° id.);
Bonzani Giacomo, 2° battaglione istruzione, id. 44° id. (relatore);
Doro Giuseppe, 36° fanteria, id. 35° id. (2° battaglione);
Sanquirico Antonio, 3° bersaglieri, id. 4° bersaglieri (2° id.);
Cao-Paderi nob. Calisto, 11° fanteria, id. 35° fanteria (1° id.);
Pontiroli Arrigo, 7° bersaglieri, id. 37° id. (2° id.);
Garrone cav. Bernardino, stato maggiore, id. 3° id. (2° id.);
Radicati-Talice di Passerano conte Enrico, id. id., id. 2° id. (1° id.);

I sottonominati **tenenti** sono promossi **capitani**:

Dioli Gio. Battista, 5° fanteria, destinato al 5° regg. fanteria;
Pisani Beniamino, comp. disciplina, id. 39° regg. fanteria;
Miglietta Vincenzo, 46° fanteria, id. 45° regg. fanteria;
Cornazzani cav. Domenico, 7° bersaglieri, id. 7° regg. bersaglieri;
Alaimo Francesco, 16° fanteria, id. 62° regg. fanteria;
Vannuccini Francesco, 40° fanteria, id. 39° regg. fanteria;
Manenti Emilio, Collegio Milano, id. 24° regg. fanteria;
Coppi nob. Pier Alberto, 20° fanteria, id. 20° regg. fanteria;
De Agazio Tommaso, 51° fanteria, id. 51° regg. fanteria;
Scotti cav. Giovanni, compagnia disciplina, id. 44° fanteria;
Galli Giuseppe, 3° bersaglieri, id. 3° regg. bersaglieri;
Viola Edoardo, 3° fanteria, id. 38° regg. fanteria;
Parodi Giuseppe, 1° fanteria, id. 2° regg. fanteria;
Cornacchia Ferdinando, 64° fant., id. 29° regg. fanteria;
Pedretti Giuseppe, 63° fanteria, id. 12° regg. fanteria;
Rucci Gennaro, 63° fanteria, id. 11° regg. fanteria;
Romano Leopoldo, 69° fanteria, id. 29° regg. fanteria;
Rucci Achille, 70° fanteria, id. 44° regg. fanteria;
Cervetto cav. Stefano, 51° fanteria, id. 42° regg. fanteria
Ranieri Nicolò, 16° fanteria, id. 42° regg. fanteria;

Albano Giovanni, 1° battagl. d'istruzione, id. 67° regg. fanteria;
Pagliani Romeo, 51° fanteria, id. 50° regg. fanteria;
Restelli Angelo, 65° fanteria, id. 62° regg. fanteria;
Orsini Michele, 58° fanteria, id. 44° regg. fanteria;
Rossi Carlo, 16° fanteria, id. 42° regg. fanteria;
Bianchi Luigi, 7° battagl. alpino (24ª comp.) id. 36° regg. fant.;
Rebaudengo Secondo, 70° fanteria, id. 29° regg. fanteria;
Rossi Paolo, 1° bersaglieri, id. 4° regg. bersaglieri;
Caprotti Francesco, 17° fanteria, id. 33° regg. fanteria;
Salati Giacomo, 63° fanteria, id. 29° regg. fanteria;
Cauda Francesco, 3° bersaglieri, id. 10° regg. bersaglieri;
Chiarle Luigi, 67° fanteria, id. 6° regg. fanteria;
Piovini Paolo, scuola normale di fanteria, id. 33° regg. fanteria;
Grifi nob. Cesare, 66° fanteria, id. 38° regg. fanteria;
Simoncini Augusto, 65° fanteria, id. 42° regg. fanteria;
Musso Luigi, 73° fanteria, id. 45° regg. fanteria;
Ghè Cesare, 77° fanteria, id. 78° regg. fanteria;
Pinedo Guglielmo, 20° fanteria, id. 42° regg. fanteria;
Pozzo Camillo, Comitato armi di linea, id. 4° regg. bersaglieri;
Scalfaro Raffaele, 3° bersaglieri, id. 5° regg. bersaglieri;
Susini Pompeo, 17° fanteria, id. 10° regg. fanteria;
Nuti Attilio, 2° granatieri, id. 48° regg. fanteria.

**Disposizioni** *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti del mese di novembre 1881:
Sconfietti cav. Antonio, ispettore a Milano, collocato a riposo;
Mancuso Domenico, ricevitore del registro a Patti, traslocato a Caltagirone;
Bongiovanni Luca, id. a Torremaggiore, id. a Patti;
Zmiglio Bartolomeo, id. a Polla, id. a Nicosia;
Accatino Bartolomeo, id. a Procida, id. a Polla;
Gallo Diego, id. a Palma di Montechiaro, id. ad Aragona;
Marchisio Michele, id. a Santa Teresa di Riva, id. a Palma di Montechiaro;
Masini Ireneo, id. ad Ascoli Satriano, id. a Regalbuto;
Nalli Luigi, id. a Carrara, id. a Cortona;
Regoli Filippo, id. a Cortona, id. a Fermo;
Manfredi Angelo, id. in aspettativa, richiamato in servizio a Carrara;
Pennetti Gerardo, id. a Maddaloni, traslocato a Capua;
Troiano Catello, id. a Piedimonte d'Alife, id. a Maddaloni;
Sacra Vincenzo, id. ad Aversa, id. a Piedimonte d'Alife;
D'Orta Carlo, id. a Trentola, id. ad Aversa;
Mariani Alfredo, id. ad Arpino, id. a Trentola;
De Donato Giovanni, id. a Poggiardo, id. ad Arpino;
Schiavetto Giuseppe, id. a Badia Polesine, id. a Lucca;
Testa Ermenegildo, id. a Revello, id. a Badia Polesine;
Giordana Ettore, id. a Montalcino, id. a Revello;
Casarini Roberto, id. a Sestri Levante, id. a Garessio;
Presbitero Eugenio, id. ad Omegna, id. a Sestri Levante;
Viola Giovanni, id. a Palena, id. ad Omegna;
Buccolini Venanzio, id. a Norcia, id. a Gubbio;
Scovazzi Emilio, id. a San Marcello Pistoiese, id. a Norcia;
Pizzigoni cav. Camillo, ispettore di 1ª classe a Firenze, nominato ispettore superiore di 2ª classe;
Rossi Cesare, ricevitore del registro a San Cesario, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Giamboni Giuseppe, id. a Città di Castello, collocato a riposo;
Barberi Virginio, id. ad Ottaiano, accettata la dimissione;
Baldizzone Giacinto, id. a Lendinara, traslocato a Racalmuto;
Ottone Giuseppe, id. a Montemurro, id. ad Ascoli Satriano;
Bellono Luigi, id. a Nocera Umbra, id. a Lendinara;
Pron Gio. Battista, id. a Rodi, id. a Nocera Umbra.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia:

1. Che è ristabilito il cavo transatlantico fra Brest e Saint-Pierre Miquelon, appartenente alla Compagnia francese;
2. Che è pure ristabilito il cavo fra Santa Catharina e Rio Grande do Sul. La corrispondenza per l'Uruguay ed oltre riprende, fra le suddette due località, la via sottomarina;
3. Che sono interrotti i cavi fra Hong-Kong e Amoy, e fra Amoy e Shanghai. I telegrammi per gli uffici chinesi al di là di Hong-Kong istradansi per la via austro-russa riscuotendo le tasse relative;
4. Che è pure interrotto il cavo fra Trinidad e Demerara (Indie occidentali). I telegrammi per Demerara e Berbice vengono spediti coi migliori mezzi disponibili senza cambiamenti di tassa.

Roma, 20 dicembre 1881.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Girgenti, in data 19 agosto ultimo, col num. 110 ordinale, e num. 1182 di protocollo e 2559 di posizione, per il deposito di 2 cartelle 5 per cento, della complessiva rendita di lire 35, esibite dal signor Malato Alfonso di Giuseppe, per tramutamento e vincolo.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto ad esso sig. Malato Alfonso di Giuseppe, senza la esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 novembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 597226 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 160, al nome di *Chiorchiaro* Giuseppe fu Francesco, vincolata ad ipoteca per la cauzione di Canzoneri Giuseppe di Francesco, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Chiarchiaro* Giuseppe fu Francesco, vero proprietario della rendita stessa, vincolata come sopra.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 22 novembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 368614 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 22104 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 105, al nome di De Castellett e Bona *Giuseppe fu Andrea*, domiciliato a Palermo; num. 385745 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 39235 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 95, al nome di De

Castellet e *Dona* Girolamo fu Andrea Emanuele, domiciliato in Bisacquino, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a De Castellett e *Bona Girolamo fu Andrea Emanuele* domiciliato a Bisacquino, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, lì 7 dicembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: FERRERO.

## AVVISO

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Genova,

Visti gli articoli 2 e 3 del regolamento approvato con Regio decreto 5 dicembre 1878, n. 4640 (Serie 2ª),

**Dichiara**

Aperto il concorso ai posti di alunno presso le seguenti cancellerie giudiziarie del distretto di questa Corte d'appello:

N° 4 al Tribunale civile e correzionale di Genova;
» 1 al Tribunale civile e correzionale di Sarzana;
» 1 alla Pretura del Sestiere San Teodoro in Genova;
» 1 alla Pretura Urbana in Genova;
» 1 alla Pretura di San Pier d'Arena;
» 1 alla Pretura di Sarzana;
» 1 alla Pretura di Oneglia.

L'esame avrà luogo presso tutti i Tribunali civili e correzionali del distretto nel giorno 16 del prossimo mese di gennaio 1882, e verserà sulla lingua italiana, sull'aritmetica e sulla calligrafia.

Gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi del giorno 10 dello stesso mese, al presidente del Tribunale civile e correzionale ove intendono subire l'esame, la loro domanda, unendovi i documenti necessari per giustificare:

1° Di aver compiuta l'età d'anni 18;
2° Di essere cittadino del Regno;
3° Di essere di sana costituzione;
4° Di non essere stato condannato a pene criminali, nè a pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio ed attentato ai costumi;
5° Di non essere in istato d'accusa o di contumacia o sotto mandato di cattura;
6° Di non essere in istato d'interdizione, od inabilitazione o di fallimento dichiarato e non riabilitato;
7° Di aver conseguita la licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Genova, addì 10 dicembre 1881.

*Il Primo Presidente*: A. SELMI.

CORRADI *Cancelliere*.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Relativamente ai reclami mossi dalla Russia per ottenere dalla Turchia il pagamento di 300 milioni di indennità di guerra che le sono dovuti da quest'ultima, la *Gazzetta di Mosca* fa le seguenti osservazioni:

" Una delle condizioni del trattato di Santo Stefano, che il Congresso di Berlino ha sanzionato, è precisamente quella che riguarda le spese di guerra, condizione, in virtù della quale la Turchia è obbligata ad indennizzare la Russia per un importo di 300 milioni di rubli. La Russia non ha seguito, è vero, nell'elaborazione del trattato di Santo Stefano la stessa linea di condotta che ha seguito la Germania nel 1871, linea di condotta che, del resto, ha ottenuto una tacita approvazione da parte dell'Europa, e che può oramai essere considerata come una consuetudine acquisita per la percezione dei diritti di guerra.

" Il trattato di Francoforte, il quale imponeva un pagamento di cinque miliardi, ha dovuto essere eseguito alla lettera e senza misericordia. La Russia non si era riservato il diritto di tenere sotto sequestro delle provincie del paese vinto fino a tanto che il debito fosse totalmente estinto. Vi è di più: il rappresentante di Russia a Londra, prima ancora della riunione del Congresso di Berlino, aveva formalmente assicurato lord Salisbury che la Russia non aveva la minima intenzione di sostituire all'indennità che le era dovuta in danaro una cessione di territori. E quando al Congresso è venuto in discussione questo punto del trattato di Santo Stefano, il conte Schouwaloff ha dichiarato che aveva la facoltà di dichiarare, in nome del suo governo, che la Russia in nessun caso solleciterebbe una cessione di territorio in cambio della indennità dovuta in danaro.

" Questa dichiarazione fu iscritta nell'undecimo protocollo delle sedute del Congresso, e questo ne prese atto. Il rappresentante d'Inghilterra non era peranco soddisfatto; esso avrebbe voluto che il trattato di Berlino entrasse nei particolari riguardanti il pagamento di questa contribuzione di guerra, e determinasse pure i mezzi ai quali avrebbe potuto ricorrere la Russia per l'ammortamento di questo debito. Ma il principe di Bismarck pose fine ad ogni discussione su questo argomento, notando che l'accomodamento definitivo di questa questione dovesse essere lasciato ad un accordo speciale tra la Turchia e la Russia. "

---

Scrivesi da Pietroburgo al *Daily News*, in data 16 dicembre, che parecchi dei turcomanni di Merv domandano la protezione della Russia per mezzo del Khan di Khiva. I turcomanni tekke, che furono fatti prigionieri nel 1878, furono messi in libertà. Makdum-Kuli-Khan si è recato a Khiva per far atto di sommissione. Sono arrivate ad Askabad parecchie deputazioni con lettere di sommissione.

---

La *Politische Correspondenz* ha da Atene che la nota circolare indirizzata dal gabinetto greco alle potenze, relativamente alla questione degli uffici postali in Turchia, insiste sul carattere europeo di questa questione, perchè la chiusura degli uffici postali greci costituirebbe un precedente che s'intenderebbe riconosciuto dalle potenze se queste accettassero la misura presa di fronte alla Grecia senza opposizione. Credesi che una parte della diplomazia europea divida questo modo di vedere del governo greco.

La questione delle frontiere, secondo tutte le apparenze, si risolverà completamente per mezzo di concessioni reciproche. Il distretto che si estende da Zarcos a Goisnitza e Musfagi, alla destra del Salambria, con qualche particella sulla riva sinistra di questo fiume, resterà alla Grecia, ed i turchi vanno già ritirandosi da quella contrada. Con questa

nuova soluzione la linea di confine definitiva terrà il mezzo tra le interpretazioni greca e turca della disposizione rispettiva della convenzione di Costantinopoli.

L'esercito greco è già stato ridotto quasi al suo effettivo di pace, ed ora si sta attendendo il disarmo dei legni da guerra.

---

I giornali austriaci hanno per telegrafo da Costantinopoli, 19 dicembre, che la nota identica degli ambasciatori al governo turco, constata con rammarico che il cerimoniale da osservarsi rispetto ai consoli è in contraddizione cogli usi derivanti dai trattati e dalle capitolazioni. La nota chiede che sia ritirata questa disposizione proveniente dall'iniziativa della Porta, e che sia mantenuto lo *statu quo ante* sino a che gli ambasciatori abbiano ottenuto dai loro governi rispettivi la facoltà di intavolare dei negoziati in proposito colla Sublime Porta, negoziati che potranno condurre ad un legale cambiamento delle odierne regole del cerimoniale.

Un telegramma indirizzato da Vienna alla *Kölnische Zeitung* annunzia che il gabinetto austriaco ha sospeso per il momento ogni azione contro la Rumenia, per lasciare a questa il tempo necessario di trovare i mezzi di appianare completamente la controversia.

---

Leggesi nei giornali inglesi che il sig. Herbert Gladstone, figlio del ministro, di ritorno da un viaggio intrapreso attraverso l'Irlanda, ha tenuto a Manchester un discorso, in cui ha dichiarato che non vi era punto bisogno di ricorrere ai mezzi estremi, consigliati dai conservatori, come la legge marziale e la soppressione della giurìa, per calmare l'Irlanda.

Gli *home rulers* irlandesi di Londra hanno tenuto un *meeting* per concertarsi sul da fare in seguito alla soppressione del loro organo, l'*United Ireland*. Fu constatato nel *meeting* che di fronte alle misure prese dalla polizia per impedire la stampa e la vendita del giornale, sarebbe difficile di trovare i mezzi di continuarne la pubblicazione e la distribuzione in Irlanda. Fu quindi deciso che il giornale verrebbe stampato a Londra e sarebbe spedito per la posta agli abbonati irlandesi. Se il governo si opponesse egualmente alla pubblicazione del giornale in Inghilterra, l'*United Ireland* comparirebbe a Parigi.

---

I giornali inglesi dimostrano un gran malumore per il modo in cui la questione politica del canale di Panama è trattata nei documenti diplomatici che furono in proposito redatti dal signor Blaine e comunicati or ora al Parlamento americano.

Il *Daily News* pensa che quasi potrebbe mettersi in ridicolo la forma con cui il signor Blaine asserisce che mentre le fortificazioni e le forze militari degli Stati Uniti agirebbero a beneficio di tutto il mondo, la flotta della Gran Bretagna sarebbe unicamente impiegata per scopo egoistico.

Crede il *Daily News* che non possa essere seriamente intenzione del popolo degli Stati Uniti di sostenere la nuova dottrina di sovranità proclamata dal signor Blaine. " Se gli americani assumessero effettivamente la sovranità sopra Panama, dove sarebbe, chiede il citato giornale, il limite di questa specie di dominio? Si fermerebbe esso all'Equatore, o si spingerebbe fino al Capo Horn? „ In ogni caso, conchiude il *Daily News*, non è probabile che una simile dottrina possa incontrare la approvazione generale. L'Inghilterra meno di ogni altro paese potrebbe consentire di porre il controllo del suo vasto commercio nelle mani di una potenza qualunque, sia pure amica.

Il *Times* scrive che il trattato di Clayton-Bulwer è un documento valido che lega entrambi i paesi. Quegli che immagina di poterlo mettere in disparte proponga esso un qualche equivalente. Se gli impegni internazionali hanno da contare per nulla, come mai potrà l'Inghilterra permettere che la strada principale fra i due Oceani sia posta sotto l'esclusivo controllo americano, e sia guardata tanto in pace che in guerra dalle artiglierie americane? Gli Stati Uniti sono senza paragone la potenza più forte delle due Americhe. E verrà tempo in cui gli Stati più deboli ad essi vicini ne rimarranno assorbiti. La costa marittima degli Stati Uniti può realmente estendersi fino ai limiti che il signor Blaine, fantasticamente o profeticamente, le assegna. Ma se questo destino è manifesto da un lato, dall'altro c'è il trattato di Clayton-Bulwer. Il fato degli Stati minori americani da quale di questi due termini dipenderà?

Però, continua il *Times*, il signor Blaine deve tenere a mente che la libertà del passaggio fra gli oceani Atlantico e Pacifico non può in nessun caso divenire un diritto esclusivamente americano. L'intero mondo ha interesse alla creazione ed al mantenimento e libero uso delle grandi linee commerciali. Il raffronto che il signor Blaine istituisce fra la posizione che gli Stati Uniti assumerebbero riguardo al canale di Panama e quella che l'Inghilterra tiene presentemente riguardo al passaggio per le Indie è affatto privo di fondamento e le circostanze ne sono affatto diverse.

Lo *Standard* qualifica di sorprendenti le domande fatte dal signor Blaine.

Se fosse vero che le domande del signor Blaine, come egli si esprime, abbiano il loro fondamento nei principii di moralità, dice lo *Standard*, in tal caso il trattato di Clayton-Bulwer dovrebbe ritenersi per un documento immorale. Altrimenti, quali ragioni si vorrebbero accampare per chiederne la abrogazione?

" Il signor Blaine cerca di dimostrare che gli Stati Uniti hanno lo stesso diritto di costringere i loro nemici a girare il Capo Horn per attaccare le loro coste del Pacifico di quello che ha l'Inghilterra di costringere i nemici suoi a girare il Capo di Buona Speranza qualora vogliano attaccare l'India. Ma il paragone è dei più infelici. L'India è di gran lunga più esposta agli attacchi di quello che non sieno le coste degli Stati Uniti dalla parte del Pacifico. L'Inghilterra non può accedere alle Indie che per mare, mentre che invece fra pochi anni vi saranno molte linee ferroviarie che collegheranno negli Stati Uniti la costa del Pacifico a quella dell'Atlantico.

" E poi, ha mai l'Inghilterra reclamato un diritto esclusivo di controllo sul canale di Suez? Quando mai ha essa reclamato il diritto di costruire forti a Suez ed a Porto Said? Essa si è contentata di prendere delle precauzioni, fortificando Malta, Aden, ecc. Gli Stati Uniti potranno, se credono, prendere precauzioni analoghe, ma dovranno contentarsi che il canale sia effettivamente neutrale. „

Tanto il *Times* che lo *Standard* dicono che non sono da anticipare giudizi sopra questa questione, finchè non si conosca la risposta che il signor Granville vorrà dare alle richieste del governo americano.

Per ora tanto, aggiunge il *Times*, l'Inghilterra ha a favore suo il diritto scritto, il trattato del 1850, il quale dice che quegli che ne domandi la revisione dovrà in correspettivo dare delle garanzie.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Washington,** 20. — Frescott, spedito in missione speciale a Santiago al principio di dicembre, fu nominato ministro degli Stati Uniti al Chilì, al Perù e nella Bolivia.

Venne presentato alla Camera un progetto che punisce colla morte gli attentati contro la vita del presidente.

**Parigi,** 20. — I ministri di Francia in Atene e ad Ispahan resteranno al loro posto.

La *Justice* dice che la pubblicazione dei documenti di Bokhos è antipolitica.

**Londra,** 20. — Le vittime dell'esplosione presso Bolton non eccedono la cifra di 40.

**Dublino,** 20. — Una circolare del vicerè dichiara la Lega agraria femminile pure delittuosa ed ordina alla polizia di disperderne le riunioni.

**Cairo,** 20. — La sommossa militare a Suez si manifestò con intendimenti ostili anche contro il Consolato italiano e la colonia italiana per la erronea supposizione che un italiano avesse avuto parte nell'assassinio del soldato egiziano trovato morto.

Furono telegrafate al governatore energiche istruzioni. Alla inchiesta coopererà, in seguito ad accordi presi tra il comm. De Martino e Cherif pascià, anche il console italiano. La città di Suez è ora tranquilla.

Il comandante della corazzata *Affondatore*, presentemente ad Alessandria, ebbe ordine di tenersi, eventualmente, a disposizione del R. agente e console generale.

**Palermo,** 20. — Ieri giunse il granduca ereditario di Mecklemburg-Schwerin con la propria famiglia. Credesi che resterà qui tutto l'inverno.

**Sfax,** 20. — Gli arabi di Djebel, che si erano sottomessi, si rivoltarono nuovamente, ad istigazione di emissari di Ben-Kalifa, annunzianti che i francesi indietreggiavano dinanzi alle truppe del sultano. Logerot andò a sottometterli, e li vinse dopo quattro ore di combattimento.

**Cairo,** 20. — È scoppiata una rivolta nel Sudan. Gli insorti, condotti da un falso profeta, disfecero una colonna egiziana di 350 uomini. Il governatore chiese rinforzi. Si spedirà un reggimento di negri. Il ministro della guerra è convinto che il reggimento obbedirà ai suoi ordini.

**Roma,** 20. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate* del 21 corrente annunzia che il Consiglio superiore ha approvato l'appalto del primo tronco Lecco-Liema della ferrovia Lecco-Como.

**Parigi,** 20. — Parecchi giornali constatano che i documenti di Bokhos finora nulla rivelano che non si conoscesse.

La *Presse* dice che le lettere indirizzate a Bokhos non potevansi pubblicare senza l'autorizzazione dei loro firmatari. La loro pubblicazione è un'azione indelicata, un attentato alla legge. Del resto i documenti finora nulla hanno di attraente. La loro lettura non appassiona il pubblico, e non farà alcuna concorrenza ai nostri romanzieri. D'altronde il giornale indiscreto che li pubblica comprende esso stesso la loro poca attrattiva, e ne dà soltanto frammenti inghirlandandoli di commenti perchè non li pubblica *in extenso*.

Vari giornali dichiarano di non voler finora riprodurre alcun documento, mancandovi ogni interesse.

Il Consiglio dei ministri si occupò stamane della situazione fatta a Roustan dal verdetto del processo Rochefort. Non fu presa nessuna decisione.

**Costantinopoli,** 20. — Il sultano firmò oggi l'*iradè* col quale sanziona l'accomodamento con i Bondholders.

**Berlino,** 20. — La *Post* annunzia che il sottosegretario di Stato al ministero degli affari esteri, dott. Busch, il quale, sulla fine di novembre, si era recato in congedo in Italia, ricevette ordine di trattenersi in Roma per continuare col cardinale Jacobini i negoziati intavolati dal dott. Von Schlözer.

Questi, del resto, è atteso prossimamente a Berlino.

**Vienna,** 20. — Una Commissione del Tribunale recherassi domani ad ispezionare il Ring Theater. Lo sgombero durerà ancora almeno una quindicina di giorni. In seguito a nuove rettifiche, le vittime dell'incendio ascenderebbero oggi a 570.

Dopo mezzodì, in un ufficio della stazione del Nord, vi fu una esplosione di gas; si ebbe a deplorare un morto e tre gravemente feriti. Molti vetri ed alcune porte furono rotte.

Corse la notizia erronea che la stazione era incendiata e fu spedito subito un forte treno di pompieri. La stazione ebbe pochi danni.

## NOTIZIE DIVERSE

**Beneficenza.** — Sabato, scrive la *Perseveranza* del 19, si è pubblicato il testamento del signor Piglia Giuseppe, già direttore della Banca Nazionale in Bergamo, e mancato ai vivi il giorno antecedente nel proprio villino sul colle di San Vigilio. Egli lasciò erede universale il pio Istituto Botta a San Carlo in Bergamo, disponendo di molti legati a vantaggio della nostra città. Notiamo i principali:

Agli Asili infantili di Bergamo alta e bassa, lire 6000 — Allo Istituto dei sordo-muti, lire 5000 — Al Ricovero degli ecclesiastici a Sant'Antonino, lire 5000 — Alla Società di mutuo soccorso degli operai, lire 5000 — Alla Società di mutuo soccorso delle operaie, lire 5000 — All'Istituto di beneficenza femminile, detto il Conventino, lire 5000 — Al Manicomio d'Astino, lire 5000.

— Scrivono da Modena alla *Gazzetta di Genova* del 19 che il maestro Verdi elargì al comune di Busseto lire 10,000 affinchè ogni anno ne distribuisca gl'interessi ai poveri il giorno di Natale.

— La *Perseveranza* del 20 annunzia che il signor Isidoro Del-l'Oro, per onorare la memoria del compianto suo fratello Giuseppe, elargì lire 500 a favore del pio Istituto pei sordo-muti poveri della campagna.

— Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* del 10 che il signor Andrea Marchesi, per ricordare con atti di beneficenza la memoria della testè defunta sua zia signora Teresa Pigazzi-Sassello, trasmise la somma di lire 1000 alla Commissione direttiva degli Asili infantili di quella città.

**Gli scavi di Pergamo.** — Fino ad oggi, scrive la *National Zeitung* di Berlino, del 15, al Museo Reale di Berlino sono già arrivate 120 casse piene di oggetti provenienti dagli scavi di Pergamo, e se ne aspettano a giorni altre 140. Fra le antichità della prima spedizione sono notevoli i rilievi d'armi che trovavansi nel tempio di Ateneo, e che sono ancora assai bene conservati.

**Decessi.** — I giornali di Torino annunziano che in Castello d'Annone, dopo breve malattia, cessava di vivere il conte Alessandro Falletti di Villafalletti, colonnello di cavalleria in ritiro.

— A Sarzana è morto in età avanzata il comm. Pasquale Berghini, vecchio ed intemerato patriota che prese parte ai moti del 1831 e del 1833, e che dovette emigrare in Francia, ove strinse amicizia con Vincenzo Gioberti ed altri chiari esuli italiani, e visse onorato da tutti fino al 1848, anno in cui gli elettori di Sarzana lo nominarono loro rappresentante al Parlamento nazionale. Nel 1849 l'on. Berghini dal ministro Gioberti fu adoperato in negoziati delicatissimi col Governo provvisorio di Roma, e che avevano per iscopo di scongiurare il danno e la vergogna dell'intervento straniero. Rieletto deputato nelle elezioni di novembre 1849, fatte in seguito al proclama di Moncalieri, il Berghini fu l'autore del celebre ordine del giorno col quale la Camera subalpina, facendo atto di virile abnegazione, approvava il trattato di pace coll'Austria.

— Venerdì sera, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 19, compianto da quanti lo conobbero spirava il marchese Nicolò Brignole, uomo di vasta cultura, che dedicavasi con passione a tutto quanto avesse attinenza alla istruzione popolare, e che recentemente fondava a Marassi una scuola elementare, costrutta, arredata e provveduta a sue spese di tutto il necessario.

**Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie.** — Il n. 51 del *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*, che si pubblica in Roma tutte le domeniche, contiene le seguenti materie:

*Parte finanziaria.* — Rassegna settimanale delle Borse — *Note ed appunti sugli Istituti di credito e industriali* — Banca Nazionale — Banca Romana — Banco di Sicilia — Banca Nazionale Toscana — Banca Toscana di credito — Società generale di credito mobiliare italiano — Società anonima italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi — La situazione del Tesoro al 30 novembre 1881 — Situazione al 14 dicembre del cambio decennale della rendita — I versamenti in acconto del prestito per l'abolizione del corso forzoso — L'aumento di capitale della Banca Generale — Assemblea generale straordinaria della Banca di Milano del 15 dicembre (*Relazione del Consiglio d'amministrazione*) — Le stanze di compensazione a Napoli — Il debito spagnuolo.

*Parte ferroviaria.* — Il bilancio dei Lavori Pubblici — La succursale alla galleria dei Giovi — Conferenza sull'impianto del servizio diretto coll'Italia pel Gottardo — Ferrovia Novara-Pino — Ferrovia Foggia-Lucera — Ferrovia da Sciacca a Castelvetrano — Opere ferroviarie approvate dal Ministero dei Lavori Pubblici dal 20 al 30 novembre — Convenzione internazionale per i trasporti di merci in ferrovia.

*Parte industriale.* — Il mercato industriale e le sue prospettive di avvenire (*Cont. e fine, vedi n.* 50) — Una nuova Esposizione industriale a Torino (*Corrispondenza*) — La lignite del bacino di Valdarno e la Banca Generale.

*Parte commerciale.* — Rassegna dei mercati — Movimento commerciale marittimo del canale di Suez — I vini italiani in Inghilterra.

*Assicurazioni.* — *La Fondiaria*, Compagnia di assicurazione sulla vita.

Nostre particolari informazioni — Memoriale dei commercianti, industriali e spedizionieri — Memoriale degli appaltatori — Memoriale degli azionisti — Estrazioni: Città di Chiavari, 1864 e 1877 - Consorzio del Fiume Mera (Chiavenna), 1879 - Chieti, 1879 - Comacchio, 1874 - Gubbio - Finale Emilia, 1880 - Ferriera Masson (Livorno), 1881 - Provincia di Mantova, 1871 - Monopoli, 1876 - Pescara, 1876 - Provincia di Reggio Calabria, 1876 - San Benedetto del Tronto, 1872 - San Vito Chietino, 1876 - Teramo, 1875 - Vicenza, 1880 - Società dei Molini di Sotto in Mirano (Venezia), 1878 - Augusta, 1877 - Avellino, 1877 - Bari delle Puglie, 1875 - Caltanissetta, 1876 e 1877 - Calvi, 1878 - Comune di Campi Salentina, 1877 - Cassino, 1876 - Esperia, 1879 - Filottrano, 1876 - Foggia, 1877.

Situazioni: Banco di Napoli — Banca Napoletana — XII$^a$ estrazione delle azioni della Società italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Annunzi — Borse.

*Condizioni d'abbonamento*: Italia anno lire 10, sei mesi lire 6. Estero anno lire 13, sei mesi lire 7 in oro.

# SCIENZE, LETTERE ED ARTI

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

### Rivista meteorologica del mese di novembre 1881

La depressione, che aveva il suo centro su Roma al finire del precedente mese, trovavasi il 1° di novembre sul Tirreno fra Napoli e Palermo, e subito risalì verso est sull'Epiro nel giorno 2; in conseguenza il tempo si conservò abbastanza buono nell'Italia superiore e cattivo e temporalesco al sud. Il barometro andò poi salendo, e qui in Roma si ebbe la massima pressione il 6 di 775 mm. al mare. I venti continuarono debolissimi fino al giorno 8, cioè durante il periodo in cui la penisola rimase sotto l'influenza dell'anticiclone allora dominante. Il 9 le condizioni cambiarono: mentre al nord d'Italia la pressione mantennesi alta, il barometro era di molto abbassato al sud, e la depressione era laggiù anche più accentuata al finire della decade e accompagnata da tempo cattivo. Perciò nell'alta e media Italia le pioggie mancarono o furono assai scarse nella decade, ed abbondanti invece nella bassa. La temperatura fu abbastanza mite, e il massimo mensile avvenne appunto nella prima decade per le isole, l'Italia meridionale, le stazioni del versante mediterraneo, e quelle occidentali nell'alta Italia, mentre all'E il termometro si mantenne più basso: così in Udine si ebbe un minimo di — 1°, 8 ed a Palermo un massimo di + 25°, 9.

Al principiare della seconda decade il barometro si è innalzato nell'Italia meridionale; ma la depressione continua presso Reggio di Calabria, e il tempo cattivo non cessa al mezzogiorno, mentre è bello al centro e al nord con brinate, che si rinnovarono nel giorno 12, mentre qualche pioggia ebbe a ripetersi al sud. Il 13 le pressioni sono alte ovunque tra i 771 e 772, e il cielo è quasi sereno dappertutto, brine al nord, rugiada al centro, e qualche altra pioggia sebbene leggiera al sud d'Italia. Col bel tempo la temperatura durante il giorno si mantenne alta, e il massimo mensile ebbe luogo nei giorni 12 e 13 all'est dell'alta Italia, nell'Emilia e in alcune stazioni del versante Mediterraneo da Genova a Massa, Firenze ed Arezzo. Il 14 bel tempo generale, e così il 15, tranne qualche pioggierella all'estremo sud in relazione colle diminuite pressioni in quelle località, mentre al nord continua l'anticiclone (772), e così dicasi per il giorno 16. Il 17, si appalesa un centro di depressione nel golfo di Genova, che si dirige poi verso sud allargandosi, così che il 19 si ha di nuovo il barometro alto (773) nell'Italia superiore, ed a 761 all'estremo sud; i venti settentrionali si estendono, e più forti nell'Italia meridionale, ove piove al piano, nevica al monte, e la temperatura abbassa ovunque; la decade si chiude con un rialzo generale della pressione e nuovo abbassamento della temperatura.

Il 21 il barometro è livellato intorno a 773, col predominio dei venti del 4° quadrante; nuove brine e abbassamento di temperatura, per modo che il minimo mensile avvenne in

quasi tutte le stazioni nei giorni 20 e 21, come vedesi nella tabella *A*; il termometro discese sotto lo zero in molte stazioni, Roma compresa.

Tabella **A**.

*Estremi termografici nel novembre* 1881.

| Stazioni | Minimo Gradi | Minimo Giorno | Massimo Gradi | Massimo Giorno |
|---|---|---|---|---|
| Cuneo | — 2°,1 | 19 | + 19°,5 | 14, 8 |
| Alessandria | — 0,5 | 11 | 16,5 | 8 |
| Torino | — 0,2 | 22 | 15,0 | 8 |
| Novara | — 1,0 | 17 | 15,7 | 18 |
| Pavia | — 1,0 | 13 | 16,7 | 8 |
| Milano | 0,2 | 16 | 16,4 | 8 |
| Como | — 0,4 | 17 | 16,5 | 8 |
| Bergamo | — 0,6 | 21 | 14,0 | 8 |
| Brescia | — 1,6 | 17 | 14,0 | 28, 30 |
| Mantova | — 3,7 | 20 | 15,5 | 14 |
| Vicenza | — 0,3 | 19 | 14,4 | 12 |
| Treviso | — 1,3 | 21 | 17,0 | 12 |
| Belluno | — 2,9 | 21 | 14,3 | 5 |
| Udine | — 2,5 | 21 | 15,9 | 12 |
| Venezia | 0,0 | 21 | 15,0 | 12 |
| Padova | — 0,3 | 20 | 14,5 | 30 |
| Rovigo | — 0,6 | 23 | 13,8 | 15 |
| Porto Maurizio | 6,3 | 1 | 17,4 | 6 |
| Genova | 6,7 | 20 | 19,4 | 12 |
| Piacenza | — 1,1 | 19 | 13,4 | 13 |
| Parma | — 1,5 | 20 | 14,3 | 18 |
| Reggio Emilia | — 2,0 | 20 | 13,8 | 13 |
| Modena | — 2,1 | 19 | 13,5 | 13 |
| Ferrara | 0,0 | 20 | 16,5 | 3 |
| Bologna | 0,2 | 21 | 13,6 | 13 |
| Forlì | — 1,4 | 21 | 15,6 | 30 |
| Pesaro | 0,8 | 17 | 15,2 | 29 |
| Urbino | 2,3 | 21 | 14,8 | 13 |
| Ancona | 5,4 | 20 | 14,9 | 30 |
| Camerino | — 0,6 | 20 | 14,9 | 6 |
| Ascoli Piceno | 1,0 | 20 | 18,5 | 13 |
| Massa Carrara | 7,0 | 11, 20, 21 | 16,0 | 6, 9, 12, 18, 28, 30 |
| Livorno | 4,3 | 20, 21 | 17,7 | 3 |
| Lucca | 0,6 | 20 | 16,8 | 7 |
| Firenze | — 0,5 | 21 | 17,6 | 12 |
| Siena | 2,3 | 21 | 16,2 | 5 |
| Arezzo | — 2,0 | 21 | 16,9 | 12 |
| Perugia | 2,1 | 21 | 12,0 | 28, 29 |
| Città di Castello | — 4,1 | 21 | 18,0 | 5 |
| Roma U. C. | — 0,5 | 21 | 18,8 | 6 |
| Aquila | — 3,5 | 27 | 16,2 | 6 |
| Chieti | 2,0 | 20 | 16,2 | 3 |
| Foggia | 1,4 | 21 | 18,2 | 7 |
| Lecce | 6,5 | 21 | 21,4 | 21 |
| Potenza | — 1,7 | 20 | 15,0 | 6 |
| Monte Cassino | 2,2 | 20 | 18,9 | 5 |
| Caserta | 3,2 | 20 | 18,9 | 5 |
| Benevento | — 1,0 | 21 | 16,7 | 5 |
| Avellino | — 2,8 | 21 | 16,2 | 1 |
| Salerno | 6,5 | 22 | 21,0 | 4, 5 |
| Cosenza | 3,2 | 21 | 18,0 | 3, 6 |
| Reggio Calabria | 9,8 | 20 | 19,9 | 5 |
| Palermo | 5,4 | 21 | 25,9 | 1 |
| Trapani | 8,5 | 21 | 19,8 | 13 |
| Siracusa | 7,5 | 21 | 21,6 | 3 |
| Cagliari | 3,0 | 22 | 21,9 | 6 |

Il 22 il centro dell'anticiclone stava sul Tirreno (773); cielo sereno nella bassa Italia e Sicilia; generalmente coperto altrove. Il 23 il barometro si era livellato intorno a 771, ed a 773 nel giorno 24, con progressivo aumento di calore, cielo coperto o nebbioso sull'alta e media Italia; condizioni analoghe si ebbero il 25. Il 26 il barometro incomincia a calare, ed alle nebbie si aggiungono le pioggie nelle stazioni occidentali dell'Italia del nord, e lo stesso avvenne il 27. Il 28 il barometro è particolarmente depresso nel golfo di Genova, e nuove pioggie si ebbero nel Genovesato, Piemonte e parte della Lombardia, mentre in tutto il resto d'Italia il cielo era in gran parte sereno, e solo si ebbe qualche nebbia o brina, e lo stesso dicasi per il giorno 29. Il 30 la depressione si estende dal golfo di Genova alla Sardegna, il cielo è misto sulla media e bassa Italia e Sicilia, coperto o piovoso altrove, cosicchè durante la terza decade le pioggie furono quasi intieramente confinate nelle regioni occidentali dell'Italia del nord, come si scorge dalla tabella *B*.

Tabella **B**.

*Acqua caduta nelle singole decadi e mese di novembre* 1881 *confrontata con quella caduta nel novembre* 1880.

| Stazioni | 1ª decade | 2ª decade | 3ª decade | Mese | Novembre 1880 |
|---|---|---|---|---|---|
| Cuneo | 0,5 | 0,0 | 53,8 | 54,3 | 153,6 |
| Alessandria | 1,0 | 1,6 | 51,4 | 54,0 | 79,3 |
| Torino | 0,8 | 0,0 | 65,6 | 66,4 | 107,7 |
| Pavia | 11,2 | 0,0 | 43,4 | 54,6 | 114,0 |
| Milano | 1,6 | 0,7 | 111,5 | 113,8 | 124,8 |
| Bergamo | 0,0 | 0,0 | 10,7 | 10,7 | 138,6 |
| Brescia | 0,0 | 0,0 | 28,3 | 28,3 | 112,8 |
| Mantova | 0,0 | 1,1 | 10,0 | 11,1 | 34,1 |
| Vicenza | 1,0 | 0,8 | 10,6 | 12,4 | 182,6 |
| Treviso | 0,0 | 0,3 | 3,5 | 3,8 | 148,0 |
| Belluno | 0,0 | 0,0 | 6,9 | 6,9 | 258,0 |
| Udine | 0,0 | 0,2 | 20,2 | 20,4 | 248,7 |
| Venezia | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 66,5 |
| Padova | 0,2 | 0,0 | 1,3 | 1,5 | 105,7 |
| Rovigo | 0,3 | 1,0 | 2,6 | 3,9 | 99,2 |
| Porto Maurizio | 0,0 | 0,0 | 216,5 | 216,5 | 153,9 |
| Genova | 0,1 | 0,0 | 359,0 | 359,1 | 167,3 |
| Piacenza | 0,0 | 0,0 | 33,3 | 33,3 | 74,3 |
| Parma | 0,0 | 0,5 | 13,0 | 13,5 | 117,6 |
| Reggio Emilia | 0,0 | 0,0 | 4,8 | 4,8 | 123,3 |
| Modena | 0,3 | 0,9 | 8,5 | 9,7 | 101,9 |
| Ferrara | 0,0 | 0,9 | 1,3 | 2,2 | 110,8 |
| Bologna | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 107,0 |
| Forlì | 0,6 | 0,6 | 0,3 | 1,5 | 59,4 |
| Pesaro | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 129,3 |
| Urbino | 1,6 | 0,0 | 5,2 | 6,8 | 173,7 |
| Ancona | 10,5 | 5,8 | 0,0 | 16,3 | 80,7 |
| Camerino | 27,3 | 6,9 | 0,0 | 34,2 | 110,3 |
| Livorno | 1,0 | 1,3 | 76,1 | 78,4 | 73,0 |
| Firenze | 1,5 | 5,0 | 1,5 | 8,0 | 180,4 |
| Siena | 0,4 | 0,0 | 12,1 | 12,5 | 207,0 |
| Arezzo | 0,4 | 2,8 | 1,3 | 4,5 | 225,3 |
| Perugia | 0,4 | 10,0 | 2,2 | 12,6 | 154,4 |
| Città di Castello | 4,0 | 1,7 | 0,1 | 5,8 | 279,0 |
| Roma U. C. | 6,2 | 0,1 | 5,2 | 11,5 | 92,1 |
| Aquila | 7,6 | 10,7 | 0,8 | 19,1 | 91,4 |
| Foggia | 56,7 | 58,2 | 0,0 | 114,9 | 102,9 |
| Lecce | 88,2 | 46,1 | 0,0 | 134,3 | 89,8 |
| Potenza | 111,4 | 34,7 | 0,0 | 146,1 | 51,3 |
| Monte Cassino | 44,8 | 11,1 | 0,2 | 56,1 | 215,8 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Caserta . . . . | 29,3 | 16,9 | 0,0 | 46,2 | 87,5 |
| Cosenza . . . . | 68,6 | 23,2 | 0,0 | 90,8 | 60,2 |
| Reggio Calabria | 52,6 | 15,2 | 0,0 | 67,8 | 45,3 |
| Palermo . . . . | 167,1 | 9,1 | 0,0 | 176,2 | 63,4 |
| Siracusa . . . . | 16,2 | 0,0 | 0,0 | 16,2 | 18,4 |
| Cagliari . . . . | 1,6 | 0,0 | 0,2 | 1,8 | 59,9 |

Da questa tabella emerge chiaro che vi furono molte provincie nelle quali la siccità continuò per tutto il mese, colla particolarità che durante la 1ª e 2ª decade piovve solamente al sud, e nella 3ª solo al nord.

Seguono i consueti quadri della nostra stazione:

### NOVEMBRE 1881.

**ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.**

***Massimi.***

A dì 6 novembre 775mm,2 ore 9 — antimeridiane
» 13 » 771mm,6 » 9 — »
» 16 » 771mm,1 » 9 — »
» 20 » 773mm,9 » 9 — pomeridiane

***Minimi.***

A dì 8 novembre 760mm,1 ore mezzanotte
» 14 » 766mm,6 » 4 30 pomeridiane
» 18 » 760mm,3 » 3 — »
» 28 » 763mm,1 » 3 — »

Massimo assoluto = 775mm,2 il giorno 6
Minimo assoluto = 760mm,1 il giorno 8
Differenza = 15mm,1.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

| Decade | Barometro ridotto a 0° e al mare | Termometro centigrado | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Medio | Mass.mo | Min.mo | Al Sole |
| | *Mill.* | *Gradi* | *Gradi* | *Gradi* | *Gradi* |
| 1ª | 764,54 | 12°,95 | 16°,91 | 9°,37 | 20°,6 |
| 2ª | 68,57 | 10,13 | 15,83 | 5,35 | 21,9 |
| 3ª | 69,54 | 8,93 | 14,40 | 4,11 | 20,4 |
| Mese | 767,55 | 10,67 | 15,71 | 6,28 | 21,2 |

Mass. assoluto termom. = 18°,8 il giorno 7.
Min. assoluto termom. = —0,5 il giorno 21.
Differenza = 19,3.

VENTO E STATO DEL CIELO.

| Decade | Velocità del vento in chilometri | | Decimi di cielo coperto | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Somma media in 24 ore | Velocità media oraria a 3 ore pom. | 8 ant. | 12 merid. | 3 pom. | 9 pom. |
| 1ª | 242,0 | 12,4 | 4,0 | 3,0 | 4,1 | 6,1 |
| 2ª | 157,0 | 7,8 | 1,5 | 1,4 | 1,0 | 0,4 |
| 3ª | 64,5 | 4,3 | 4,4 | 6,0 | 5,0 | 4,0 |
| Mese | 154,5 | 8,2 | 3,3 | 3,5 | 3,4 | 3,5 |

METEORE ACQUEE.

| Decade | Umidità assoluta o tensione del vapore in millim. | Umidità relativa in centesimi di saturazione | Evaporazione in millimetri | Pioggia Giorni | Pioggia Quantità in millimetri |
|---|---|---|---|---|---|
| 1ª | 8,01 | 69,2 | 1,98 | 2 | 6,2 |
| 2ª | 6,63 | 64,4 | 1,69 | 1 | 0,1 |
| 3ª | 7,23 | 74,8 | 0,87 | 3 | 5,2 |
| Mese | 7,29 | 69,4 | 1,51 | 6 | 11,5 |

Roma, li 12 dicembre 1881.

*Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia*
P. TACCHINI.

## BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 20 dicembre

| STAZIONI | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | TEMPERATURA Massima | TEMPERATURA Minima |
|---|---|---|---|---|
| Belluno....... | sereno | — | 5,9 | — 3,2 |
| Domodossola | coperto | — | 5,1 | — 1,5 |
| Milano........ | coperto | — | 4,5 | — 0,4 |
| Venezia ...... | 1\|4 coperto | calmo | 6,2 | 3,0 |
| Torino........ | nebbioso | — | 4,5 | 0,5 |
| Parma........ | coperto | — | 5,6 | 3,5 |
| Modena....... | 3\|4 coperto | — | 6,7 | 2,0 |
| Genova....... | nebbioso | calmo | 11,4 | 6,5 |
| Pesaro........ | 1\|4 coperto | calmo | 6,8 | 2,9 |
| P. Maurizio.. | coperto | mosso | 13,1 | 6,1 |
| Firenze....... | coperto | — | 13,2 | 4,0 |
| Urbino........ | coperto | — | 6,0 | 1,6 |
| Ancona....... | sereno | calmo | 8,4 | 6,2 |
| Livorno ...... | coperto | calmo | 14,5 | 7,3 |
| C. di Castello | nebbioso | — | 12,1 | 1,4 |
| Camerino .... | 1\|4 coperto | — | 10,9 | 1,7 |
| Aquila........ | sereno | — | 11,2 | 3,3 |
| Roma......... | poche gocce | — | 14,8 | 7,5 |
| Foggia........ | 1\|2 coperto | — | 15,5 | 9,2 |
| Napoli........ | 1\|2 coperto | calmo | 13,3 | 11,3 |
| Potenza ...... | piovoso | — | 8,3 | 4,5 |
| Lecce ........ | 1\|4 coperto | — | 16,9 | 9,9 |
| Cosenza ...... | 3\|4 coperto | — | 11,5 | 6,0 |
| Cagliari ...... | 1\|2 coperto | mosso | 17,1 | 11,0 |
| Catanzaro ... | 3\|4 coperto | — | 13,3 | 7,8 |
| Reggio Cal... | coperto | legg. mosso | 15,8 | 11,9 |
| Palermo...... | coperto | mosso | 19,1 | 12,9 |
| Caltanissetta | 1\|2 coperto | — | 11,0 | 6,0 |
| P. Empedocle | 3\|4 coperto | mosso | 16,7 | 9,6 |
| Siracusa...... | 3\|4 coperto | calmo | 15,0 | 8,5 |

## TELEGRAMMA METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, li 20 dicembre 1881.

Nuova e forte depressione sulle isole britanniche. Pressione molto diminuita sulla Francia; abbastanza alta sulla Spagna meridionale ed Algeria. Parigi 741 mm.; Madrid, Algeri 765; San Fernando 770. In Italia barometro disceso dovunque, più al sud, e sempre depresso nel golfo di Genova. Pressioni: 756 mm. golfo di Genova; 758 alta e bassa Italia; 760 Sicilia. Ieri venti freschi o forti di ponente nel Tirreno; nelle 24 ore pioggia nell'Italia inferiore. Stamane cielo generalmente coperto; predominio dei venti da W a NW deboli od abbastanza forti in Sicilia, deboli sul continente. Temperatura alquanto abbassata al N e centro, ed abbastanza alta. Mare mosso od agitato. Probabili pioggie e venti freschi o forti fra SW a NW.

## Osservatorio del Collegio Romano — 20 dicembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 757,6 | 757,2 | 756,1 | 755,0 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 9,1 | 12,8 | 13,8 | 13,8 |
| Umidità relativa... | 89 | 75 | 80 | 87 |
| Umidità assoluta... | 7,71 | 8,21 | 9,37 | 10,28 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | Calma | Calma | WSW. 14 | SSW. 16 |
| Stato del cielo...... | 10. coperto | 10. coperto | 10. goccie | 10. coperto |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 14,3 C. = 11,4 R. | Minimo = 7,5 C. = 6,0 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 1,5.

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 21 dicembre 1881.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI LETTERA | CONTANTI DANARO | FINE CORRENTE LETTERA | FINE CORRENTE DANARO | FINE PROSSIMO LETTERA | FINE PROSSIMO DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1882 | — | — | 90 40 | 90 35 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 90 |
| Prestito Romano, Blount | " | — | — | — | — | — | — | — | — | 91 " |
| Detto Rothschild | 1° dicembre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 96 " |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | " | 500 " | 350 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 1881 | 1000 " | 750 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° luglio 1881 | 1000 " | 1000 " | — | — | — | — | — | — | 1170 " |
| Banca Generale | " | 500 " | 250 " | — | — | 672 " | 668 " | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | " | 1000 " | 700 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | " | 500 " | 400 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 500 " |
| Banco di Roma | 1° luglio 1881 | 500 " | 250 " | — | — | 636 " | 634 " | — | — | — |
| Banca Tiberina | " | 250 " | 125 " | — | — | 303 " | 302 50 | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 457 " |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1881 | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | " | 250 oro | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 900 " |
| Obbligazioni detta | " | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | " | 500 oro | 150 oro | — | — | — | — | — | — | 527 " |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | " | 500 " | 500 " | 915 " | 914 " | — | — | — | — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 " | 250 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 475 " |
| Obbligazioni dette | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 " | 250 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° ottobre 1881 | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | 275 " |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 " | 500 " | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense | — | 430 " | 430 " | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | | | |
| Marsiglia | 90 | 100 95 | 100 70 | — |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 47 | 25 42 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 48 | 20 46 | — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — | — | — | — |

OSSERVAZIONI

*Prezzi fatti:*

5 0/0 (2° sem. 1881) 92 55, 57 1/2, 60 fine.
Parigi *chèques* 102 25.
Londra *chèques* 25 44.
Oro 20 47.
Banca Generale 666 50, 668, 671 fine.
Banca Tiberina 302 50 fine.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 915 cont.

*Per il Sindaco:* A. MARCHIONNI.

# BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

## Riassunto della situazione del dì 10 del mese di Dicembre 1881 6928

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolaz. (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 150,000,000
Riserva metallica vincolata (art. 57 Reg. 21 gennaio 1875) . . . . . . . . . . L. 78,000,000

### ATTIVO.

| Voce | Descrizione | Importo | Parziale | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Casse e riserva | | | | L. 175,674,271 43 |
| Portafoglio | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 210,424,181 99 | 219,378,999 59 | 232,189,276 59 |
| | id. id. maggiore di 3 mesi | „ 1,600,000 „ | | |
| | Cèdole di rendita e cartelle estratte | „ 152,286 60 | | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | „ 7,202,531 „ | | |
| | Cambiali in moneta metallica | „ 12,575,381 74 | 12,810,277 „ | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | „ 234,895 26 | | |
| Anticipazioni | | | | „ 47,521,443 65 |
| Titoli | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 149,312,240 10 | 182,402,859 78 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | „ 30,225,390 61 | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | „ 2,865,229 07 | |
| Crediti * | | | | „ 332,178,905 53 |
| Sofferenze | | | | „ 5,552,083 19 |
| Depositi | | | | „ 450,752,585 11 |
| Partite varie | | | | „ 30,606,587 37 |
| | | | Totale | L. 1,456,878,012 65 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | | | „ 3,387,879 07 |
| | | | Totale generale | L. 1,460,265,891 72 |

| * Crediti | Importo | Totale |
|---|---|---|
| Conti correnti attivi | L. 10,953,132 07 | 332,178,905 53 |
| Anticipazione al Tesoro per disposizione statutaria | „ 10,000,000 „ | |
| Tesoro dello Stato c/ quota s/ mutuo di 50 milioni in oro | „ 29,791,460 „ | |
| Crediti ipotecari | „ 1,433,587 93 | |
| Tesoro dello Stato c/ scudi d'argento somministrati c/ valuta divisionaria | 27,250,470 „ | |
| Tesoro dello Stato c/ mutuo in oro giusta conv. 1° giugno 1875 | „ 44,334,975 22 | |
| Tesoro dello Stato c/ prestito di 644 milioni in moneta metallica (Convenzione 8 luglio 1881) | „ 158,415,230 31 | |
| Azionisti a saldo azioni | „ 50,000,000 „ | |

### PASSIVO.

| Voce | Importo |
|---|---|
| Capitale | L. 200,000,000 „ |
| Massa di rispetto | „ 30,295,000 „ |
| Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa | „ 441,140,028 „ |
| Conti correnti ed altri debiti a vista | „ 26,421,593 51 |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | „ 59,082,839 47 |
| Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro | „ 450,752,585 11 |
| Partite varie | „ 246,437,481 56 |
| Totale | L. 1,454,129,527 65 |
| Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | „ 6,136,364 07 |
| Totale generale | L. 1,460,265,891 72 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| Voce | Importo |
|---|---|
| Oro | L. 30,908,373 50 |
| Argento | „ 52,213,798 82 |
| Bronzo nella proporzione dell'1 per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875) | „ 168,038 56 |
| Biglietti consorziali | „ 84,916,396 „ |
| Riserva | L. 168,206,606 88 |
| Eccedenza del 10 0/0 delle valute divisionarie somministrate dal Tesoro c/ scudi d'argento (Convenzione 9 dicembre 1879) | „ 2,727,272 73 |
| Biglietti di altri Istituti d'emissione | „ 4,669,962 01 |
| Bronzo eccedente la proporzione dell'1 per mille | „ 70,429 81 |
| Cassa | L. 175,674,271 43 |

### *Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| da L. 50 | 1,746,933 | L. 87,346,650 „ |
| da L. 100 | 1,292,547 | „ 129,234,700 „ |
| da L. 500 | 295,067 | „ 147,533,500 „ |
| da L. 1000 | 76,314 | „ 76,314,000 „ |
| Somma | | L. 440,448,850 „ |

### *Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso*

| Valore | Numero | Importo |
|---|---|---|
| Della cessata Banca per le 4 Legazioni N. 6 da 20 e 28 da 10 scudi a L. 5 32 | | L. 2,128 „ |
| da L. 25 | N. 22,932 | „ 573,800 „ |
| da L. 40 | „ 1,925 | „ 77,000 „ |
| da L. 250 della cessata Banca di Genova | „ 59 | „ 14,750 „ |
| da L. 1000 della cessata Banca di Genova | „ 24 | „ 24,000 „ |
| Totale | | L. 441,140,028 „ |

Il rapporto fra il capitale L. 150,000,000 „ . . . . . . . . e la circolaz. L. 441,140,028 „ è di uno a 2 940

Il rapporto fra la riserva L. 168,206,606 88 { la circolazione L. 441,140,028 „ e gli altri debiti a vista . „ 26,421,593 51 } L. 467,561,621 51 è di uno a 2 779

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.*

| Voce | Saggio |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | 5 0/0 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | 5 0/0 |
| Per le anticipazioni su titoli e valori | 6 0/0 |
| Per le anticipazioni su sete | 6 0/0 |
| Per le anticipazioni su altri generi (*Banco di Napoli*) | „ |
| Sui conti correnti passivi | 2 1/2 0/0 |

| | | |
|---|---|---|
| Prezzo corrente delle azioni | L. | 2394 50 |
| Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato | „ | 13 46 |

Roma, 20 dicembre 1881.

---

## REGIA CORTE DI APPELLO di Roma.

*Sunto di notificazione di citazione.*

L'anno milleottocentottantuno, questo giorno ventuno del mese di dicembre, in Roma,

Ad istanza dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato (Intendenza di finanza di Napoli), rappresentata dalla Regia Avvocatura generale erariale, nel cui ufficio, in Roma, via del Sudario, n. 13, elegge domicilio,

Io sottoscritto usciere, addetto alla Regia Corte di appello di Roma, mio domicilio, ho citato i signori Antonio, Luciano, Achille, Gaetano e Luigi Martuscelli di Gaetano, quali eredi di Luigi Martuscelli, di ignoti domicilio, residenza e dimora, a comparire avanti la Regia Corte d'appello di Roma in sede di rinvio, in seguito a sentenza resa dalla Corte di cassazione di Roma il 18 gennaio 1879, alla udienza che dalla detta Corte sarà tenuta il giorno 31 del mese di gennaio anno venturo, per ivi sentire revocare la sentenza del Tribunale civile di Napoli in data 12 luglio 1876, ed in revoca della medesima respingere in ogni sua parte la domanda proposta da Luigi Martuscelli con l'atto di citazione 16 novembre 1875, ed ogni altra di lui istanza, eccezione e deduzione, colla condanna degli eredi Martuscelli nelle spese dei giudizi di prima istanza, di appello e di rinvio, ed alla restituzione della somma di lire 748 05, con gl'interessi dal dì del pagamento, e nei danni.

E tale notificazione dell'atto di citazione ho eseguita a termini dell'articolo 141 del Codice di procedura civile, mediante affissione di cinque copie dell'atto di citazione alla porta esterna della Corte di appello di Roma, e consegna di altre cinque copie al Pubblico Ministero presso il Tribunale civile di Roma, ed inserzione del presente sunto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

6922 GIUSEPPE ALESSI usciere.

---

## ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziale.

(2ª *pubblicazione*)

Innanzi al Tribunale civile di Viterbo, nell'udienza del 23 gennaio 1882, si procederà alla vendita dell'infrascritto stabile, ad istanza di Lungheri Pacifico, di Viterbo, rappresentato dal procuratore Angelo avv. Canevari, in danno di Celestino Luca, domiciliato pure in Viterbo.

L'incanto dell'immobile da vendersi sarà aperto sul prezzo offerto dal creditore istante di lire 1237 80, e colle condizioni espresse nel capitolato del relativo bando.

*Descrizione del fondo.*

Casa da cielo a terra, posta in Viterbo, in contrada San Luca, contraddistinta col civico n. 9, e coi numeri di mappa 2201, 2202, confinante beni di Antonio Rosati, e la via pubblica da due lati, ecc.

Viterbo, 17 dicembre 1881.

6903 ANGELO avv. CANEVARI proc.

---

## AVVISO. 6680

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui agli articoli 2, legge 11 agosto 1870, n. 5784, e 89 del regolamento 8 ottobre detto anno, si notifica che il Tribunale civile di Genova, sezione 4ª, ha pronunciato quanto segue:

Essere i signori Luigi e Filippo fratelli Conforto gli unici figli ed eredi del fu loro padre Giovanni Conforto, e manda alla Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di rilasciare ai medesimi altri certificati di rendita in loro capo ed in sostituzione di quelli in data 24 luglio 1872, n. 70582, per l'annua rendita di lire 320, ed in data 8 marzo 1874, n. 544044, per la rendita di annue lire 5, intestati al predetto fu Giovanni Conforto fu Antonio, domiciliato a Genova.

Genova, 13 luglio 1881.

MONTALTI vicepresidente.
E. SARTORIO vicecanc.
E. PONTE procuratore.

N. 309.

# Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

## Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimerid. di martedì 10 gennaio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Messina, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale Termini-Taormina per Nicosia, diramazione da Randazzo, sopra Milazzo, in provincia di Messina, compreso fra Salicà e Milazzo, della lunghezza di metri* 17590, *esclusa la traversa di Barcellona Pozzo di Gotto, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso di asta, di lire* 12,462.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 9 luglio 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Messina.

La manutenzione durerà dal 1° aprile 1882 al 31 marzo 1891.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 900, ed in metà dell'annuo canone di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 16 dicembre 1881.

6873 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

# SOCIETA' ITALIANA PER IL GAZ

Essendo andata deserta l'assemblea generale straordinaria convocata pel 14 dicembre corrente, i signori azionisti della Società suddetta sono convocati pel giorno 3 gennaio 1882, all'ora 1 pomeridiana, ad una seconda assemblea generale straordinaria negli uffici della Società stessa, in Torino, piazza San Carlo, n. 5.

## Ordine del giorno:

1. Nomina del presidente provvisorio;
2. Nomina del presidente definitivo, di due scrutatori e d'un segretario;
3. Relazione e proposte relative alle modificazioni agli statuti sociali;
4. Elezione di due revisori dei conti per l'esercizio 1881, in rimpiazzo di due, resisi dimissionari.

*NB.* Le modificazioni che si propongono agli statuti sociali sono ostensibili ai signori azionisti presso la Direzione della Società a tutto il corrente, nelle ore d'ufficio dei giorni non festivi.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 9 dello statuto per ottenere il biglietto d'ingresso alla sala dell'adunanza dovrà essere effettuato presso la Cassa della Società nei tre primi giorni che precedono quello dell'assemblea, e non più tardi delle ore 4 pomeridiane del giorno 2 gennaio 1882.

Torino, li 17 dicembre 1881.

6918 Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

# PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SASSARI

## AVVISO D'ASTA.

In seguito alla diminuzione di lire 6 11 cent. per ogni cento lire sul presunto prezzo di lire 6,130 63, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 21 novembre ultimo scorso, per lo

*Appalto della novennale manutenzione della strada nazionale Alghero-Bosa, tronco compreso fra Padria e il rio Enas, a principiare dal 1° aprile* 1882 *al* 31 *marzo* 1891,

Si procederà, alle ore 10 antimeridiane di lunedì 2 gennaio p. v., in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi al prefetto, o chi per lui, coll'intervento di un ufficiale del Genio civile governativo, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il miglior oblatore in diminuzione della presunta annua somma di lire 5756 05, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare nel suindicato ufficio le loro offerte, escluse quelle per persone da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 1° luglio 1881, visibili assieme ad altre carte del progetto in questa segreteria.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

*a*) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

*b*) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, abbia le cognizioni necessarie per l'eseguimento dei lavori inerenti al presente appalto.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 2000, ed alla metà del canone annuale quella definitiva, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito, depurato dal ribasso d'asta.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Sassari, 10 dicembre 1881.

**Per detto Ufficio di Prefettura**

6891 *Il Segretario incaricato*: L. DE-LORENZO.

# AMMINISTRAZIONE DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Risultato dei due sorteggi avuti luogo al 13 dicembre 1881, per rimborso di n. 48 Obbligazioni provinciali della rete stradale Giordano, così distinti:

### Sorteggio delle Obbligazioni di 2ª e 3ª Serie.

| *Numero d'ordine* | *Numero di emissione della Obbligaz.* | *Serie* | *Numero di Serie* | *Numero d'ordine* | *Numero di emissione della Obbligaz.* | *Serie* | *Numero di Serie* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 28 | 2 | 28 | 14 | 115 | 2 | 115 |
| 2 | 228 | 3 | 96 | 15 | 162 | 3 | 30 |
| 3 | 127 | 2 | 127 | 16 | 336 | 3 | 204 |
| 4 | 460 | 3 | 328 | 17 | 489 | 3 | 357 |
| 5 | 50 | 2 | 50 | 18 | 305 | 3 | 173 |
| 6 | 485 | 3 | 353 | 19 | 46 | 2 | 46 |
| 7 | 338 | 3 | 206 | 20 | 134 | 3 | 2 |
| 8 | 467 | 3 | 335 | 21 | 18 | 2 | 18 |
| 9 | 319 | 3 | 187 | 22 | 84 | 2 | 84 |
| 10 | 438 | 3 | 306 | 23 | 9 | 2 | 9 |
| 11 | 276 | 3 | 144 | 24 | 95 | 2 | 95 |
| 12 | 462 | 3 | 330 | 25 | 36 | 2 | 36 |
| 13 | 151 | 3 | 19 | | | | |

### Sorteggio delle Obbligazioni di 4ª e 5ª Serie.

| *Numero d'ordine* | *Numero di emissione della Obbligaz.* | *Serie* | *Numero di Serie* | *Numero d'ordine* | *Numero di emissione della Obbligaz.* | *Serie* | *Numero di Serie* |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1225 | 5 | 17 | 13 | 925 | 4 | 431 |
| 2 | 1274 | 5 | 66 | 14 | 1072 | 4 | 578 |
| 3 | 802 | 4 | 308 | 15 | 898 | 4 | 404 |
| 4 | 904 | 4 | 410 | 16 | 559 | 4 | 65 |
| 5 | 548 | 4 | 54 | 17 | 1298 | 5 | 90 |
| 6 | 1226 | 5 | 18 | 18 | 804 | 4 | 310 |
| 7 | 1214 | 5 | 6 | 19 | 566 | 4 | 72 |
| 8 | 1094 | 4 | 600 | 20 | 800 | 4 | 306 |
| 9 | 1232 | 5 | 24 | 21 | 1216 | 5 | 38 |
| 10 | 991 | 4 | 497 | 22 | 1253 | 5 | 45 |
| 11 | 527 | 4 | 33 | 23 | 1343 | 5 | 135 |
| 12 | 1123 | 4 | 629 | | | | |

Il tutto a senso del verbale relativo.

Messina, 13 dicembre 1881.

6841 *Il Prefetto Presidente*: A. CALENDO.

*Servizio dei Titoli.*

## SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

### XII^a^ Estrazione delle Azioni

eseguitasi in seduta pubblica il 15 dicembre 1881, rimborsabili in lire 500 dal 1° gennaio 1882 verso esibizione delle Cartelle munite delle Cedole semestrali pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.
Ogni possessore di Azione estratta riceverà la Cartella di godimento al portatore di cui all'articolo 54 degli statuti sociali.

| TITOLI DA CINQUE | | | TITOLI DA DIECI | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Numeri delle Cartelle | Numeri delle Azioni | | Numeri delle Cartelle | Numeri delle Azioni | |
| | dal N. | al N. | | dal N. | al N. |
| 167 | 10831 | 10835 | 980 | 69791 | 69800 |
| 168 | 10836 | 10840 | 1290 | 72891 | 72900 |
| 2985 | 24921 | 24925 | 4207 | 102061 | 102070 |
| 2986 | 24926 | 24930 | 4549 | 105481 | 105490 |
| 9769 | 58841 | 58845 | 5255 | 112541 | 112550 |
| 9770 | 58846 | 58850 | 5393 | 113921 | 113930 |
| | | | 6650 | 126491 | 126500 |
| | | | 8398 | 143971 | 143980 |
| | | | 8910 | 149091 | 149100 |
| | | | 10974 | 169731 | 169740 |
| | | | 12576 | 185751 | 185760 |
| | | | 12922 | 189211 | 189220 |
| | | | 13490 | 194891 | 194900 |

Firenze, 15 dicembre 1881.

LA DIREZIONE GENERALE.

NB. Presso l'Amministrazione centrale della Società e presso i Banchieri corrispondenti si trova l'elenco delle Azioni estratte precedentemente e non ancora rimborsate. 6861

## SOCIETA' ITALIANA dei Cementi e delle Calci idrauliche (Bergamo)

(1ª *pubblicazione*)

Dal giorno 2 gennaio p. v. in avanti si farà luogo al pagamento degli interessi 2° semestre corrente anno in L. 4 50 per ogni azione di questa Società, verso presentazione della cedola n. 20:

in **Bergamo**, presso la Banca Popolare;
in **Milano**, presso la Banca Generale.

Bergamo, 18 dicembre 1881.

6940 L'AMMINISTRAZIONE.

## SOCIETA ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori azionisti che a partire dal 1° gennaio prossimo le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare

la **Cedola XXIII** (*Coupon*) di **L. 12 50** delle azioni vecchie

per il semestre d'interesse scadente il 31 dicembre corrente:

A **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
" **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
" **Napoli**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
" **Milano**, il signor Giulio Belinzaghi.
" **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
" **Roma**, idem idem
" **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
" **Genova**, la Cassa Generale.
" **Venezia**, i signori Jacob Levi e Figli.
" **Parigi**, la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale, al cambio che sarà ulteriormente stabilito.
" **Ginevra**, i signori Bonna e C., al cambio come sopra.
" **Londra**, i signori Baring Brothers e C., al cambio come sopra.

Parimenti al 1° gennaio prossimo saranno rimborsate, unicamente presso la Amministrazione centrale della Società, in Firenze, le *azioni estratte al* 12° *sorteggio* del 15 volgente, cessando le medesime di essere fruttifere.

Ogni portatore di azioni estratte riceverà, all'atto del rimborso, la cartella di godimento al portatore, di cui all'art. 54 degli statuti sociali.

Ai portatori di certificati interinali di azioni di nuova emissione (1881) sarà inoltre pagata in lire 2 95 la cedola n. 1, per interessi 5 0[0, a detta epoca sulle lire 250, importo del 1° e 2° versamento.

Firenze, 16 dicembre 1881.

6889 La Direzione Generale.

## DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI del secondo Dipartimento marittimo

### Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso di L. 5 per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa, di cui nell'avviso d'asta del 25 novembre ultimo, per la provvista alla Regia marina in questo Dipartimento di

*Chilogrammi* 68600 *olio d'oliva di prima qualità per macchine, per la complessiva somma di lire* 82,340,

per cui, dedotti i ribassi di lire 12 20 per cento e di lire 5 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 68,679 79.

E pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 9 del venturo gennaio, sarà tenuto nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale equipaggi, un nuovo incanto, a partito segreto, pel definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, ovvero nel momento del secondo incanto presso l'autorità che lo presiede, il deposito di lire 8300 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore valutate al corso di Borsa, nel modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà, raggiunga la somma sovraindicata.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle Direzioni delle Costruzioni del 1° e 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile da poter pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 1000.

Napoli, 20 dicembre 1881.

6916 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO RAZZETTI.

## SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si notifica ai signori portatori di **Buoni in oro** che le sottoindicate Casse sono incaricate di eseguire, a partire dal 1° gennaio prossimo,

il **pagamento della Cedola XXIV di L. 15** in oro, per il semestre d'interessi scaduti il 31 dicembre corrente; nonchè

il **rimborso in L. 500** oro dei **Buoni estratti al 23° sorteggio**, avvenuto il 1° ottobre decorso:

A **Firenze**, la Cassa Centrale della Società.
" **Ancona**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
" **Napoli**, la Cassa dell'Esercizio della Società.
" **Milano**, il signor Giulio Belinzaghi.
" **Torino**, la Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.
" **Roma**, idem idem
" **Genova**, la Cassa Generale.
" **Livorno**, la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
" **Parigi**, la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi.
" **Ginevra**, idem idem

Firenze, 16 dicembre 1881.

6890 La Direzione Generale.

### AVVISO.

Autorizzatavi da debita deliberazione del Consiglio di famiglia, preseduto dall'illustrissimo signor pretore del locale mandamento terzo il 27 novembre 1881, la signora Della Momma Amalia fu Vincenzo, vedova del fu Ferdinando De Angelis, prosegue tanto nell'interesse proprio che della propria figlia minorenne Palmira De Angelis l'esercizio del negozio di arredi e parati sacri, sito in questa città, via dei Massimi, numero 14, e già esercitato dal fu Ferdinando De Angelis, continuandolo sotto la stessa ditta di: *Ferdinando De Angelis*.

6924 AVV. G. FORMICHI.

### AVVISO.

Per norma di coloro cui possa interessare, il sottoscritto previene che i titoli del suo concordato 8 giugno 1878 saranno liquidati e pagati nel suo nuovo domicilio legale, presso lo studio del signor avv. Pio Guerra, in Roma, via in Publicolis, n. 42.

6906 L. FALQUI-MASSIDDA.

### Istanza per nomina di perito.

Con atto esibito nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Viterbo li 16 dicembre corrente, i signori Achille ed Enrico Salvatori, domiciliati in Roma, rappresentati dal sottoscritto procuratore, hanno fatto istanza al signor presidente del Tribunale suddetto per la nomina di un perito, onde elevare la stima dei seguenti terreni di proprietà dei signori Orazio, Giuseppe e Concetta Flacchi:

1. Terreno prativo e adacquativo, posto nel territorio di Nepi, in contrada Valle Fioretto, della quantità di ettari 15, are 16 e cent. 40, segnato in mappa, sez. 3ª, coi numeri 91, 92 e 453, confinanti il fosso, la strada ed i beni dell'Ospedale.

2. Terreno vignato, pascolivo, boschivo, posto nel territorio di Sutri, contrada Casal di Flacchi, o Rotoli, della estensione di tavole 60 37, pari ad ettari 6, are 3, cent. 70, segnato in mappa, sez. 1ª, coi numeri 2327, 2328 sub. 2, 2329, 2330, 2332, 2335, confinanti da due lati la strada ed il fosso, Alessandro Ferri, Capitolo di Sutri, ecc.

Viterbo, 17 dicembre 1881.

6921 FILIPPO AVV. SALVATORI proc.

# RISTAMPA DELLA RACCOLTA DELLE LEGGI E DECRETI
## dal 1861 al 1881

Questa Ditta fin dal 30 giugno u. s. annunziava il proposito di intraprendere la ristampa della Raccolta delle leggi e decreti dal 1861 in poi, di cui sono oramai divenuti rarissimi gli esemplari esistenti in commercio, adottando però un sistema che pur riferendo la intera collezione ne rendesse non solo più economico l'acquisto, ma valesse precipuamente ad agevolare la ricerca e lo studio degli atti, il sistema cioè dell'*ordine per materia*, giudicato senza contestazione preferibile a qualunque altro.

La ristampa infatti per *ordine di materia* renderà innanzi tutto possibile di conseguire una economia di spazio notevolissima, e conseguentemente di spesa.

Inoltre chi consulta la Raccolta degli Atti del Governo ha bisogno spesso di vedere non un solo atto, ma i molti che concernono uno stesso argomento, di rintracciare i precedenti e di conoscere le modificazioni successive. Questa indagine sarà pronta, facile e sicura allorchè gli atti intorno ad un servizio o ad un argomento siano riuniti in un solo volume, dovendo svolgere poche pagine per incontrare ciò che occorre, senza aver ricorso a molti indici e volumi.

E poichè talune leggi fondamentali sono anteriori alla proclamazione del Regno, così, a far compiuta questa ripartizione delle leggi italiane, esse pure verranno riprodotte nella classe a cui appartengono.

Accompagnando la ristampa di un indice generale cronologico e di un indice generale analitico (oltre agli indici pure cronologico ed analitico che saranno premessi a ciascun volume) si risponderà al desiderio di coloro i quali bramassero la serie degli atti nell'ordine della prima loro pubblicazione, e si agevolerà la ricerca degli atti stessi a chi non ne ricordasse le date o non riuscisse rintracciarli nelle classi in cui la Raccolta sarà ripartita.

Ogni classe abbraccierà tutte le disposizioni di leggi o di regolamento intorno ad un servizio o ad un argomento, e sarà compresa in un volume, o più volumi, secondo il bisogno, separati da ogni altro.

Il numero e l'ordine delle classi, come indicavasi per approssimazione nel precedente manifesto, ed al quale nessuna modificazione ci fu suggerita nel frattempo, è il seguente:

**Costituzione — Ministeri — Consiglio di Stato — Corte dei conti — Prefetture, Sottoprefetture — Uffizi provinciali, amministrativi e finanziari — Impiegati civili — Relazioni colla Chiesa — Relazioni con gli altri Stati — Sicurezza pubblica — Sanità pubblica — Comuni e Provincie — Opere Pie — Istruzione pubblica — Agricoltura — Industria e commercio — Marina mercantile — Lavori pubblici — Poste e telegrafi — Legislazione civile, commerciale e criminale — Ordinamento giudiziario — Contenzioso amministrativo e finanziario — Esercito di terra — Armata di mare — Demanio Nazionale — Imposte dirette — Tasse sugli affari — Tasse sulle fabbricazioni — Tasse locali — Dogane e dazii — Privative erariali — Riscossione delle imposte — Debito pubblico — Contabilità dello Stato — Bilancio Nazionale — Statistica.**

In siffatta guisa l'intera Raccolta delle leggi e decreti dal 21 aprile 1861 al 31 dicembre 1880, che ora si compone di circa *ottantaseimila* pagine in *ottantuno* volumi, sarà contenuta in soli *trenta* volumi in ragione di 1000 pagine ciascuno, con manifesto risparmio di spesa e con grandissimo vantaggio di coloro che debbono farne uso per debito d'uffizio per ragione d'interesse o di studio.

Vinte ora le difficoltà che fin qui impedirono l'effettuazione del nostro disegno, siamo lieti di poter annunziare che nei primi del venturo anno l'ideata edizione avrà immancabilmente il suo principio con la pubblicazione del volume contenente **I trattati politici e le convenzioni internazionali dal 1861 al 1880**, a cui faranno seguito immediatamente i volumi seguenti:

**Comuni e Provincie** — Leggi e regolamenti generali; riparti territoriali; denominazioni; autorizzazioni diverse, ecc.

**Opere Pie** — Leggi e regolamenti generali, riconoscimenti in corpo morale; autorizzazioni e disposizioni diverse.

**Sanità pubblica** — Ordinamento generale; regolamenti; personale; amministrazione e contabilità; lazzaretti e contumacie; epidemie; epizoozie; vaiuolo, ecc.

**Legislazione civile, commerciale e criminale** — Stato civile; diritti d'autore; privative industriali; marchi e segni di fabbrica; servitù militari; espropriazioni per causa di utilità pubblica; affrancamento di canoni enfiteutici e di altre prestazioni a corpi morali; decime feudali; notificazioni di atti ad amministrazioni pubbliche; giuramento; patrocinio gratuito; annunzi legali; ipoteche; notariato; società commerciali ed industriali; contratti di borsa, ecc.

E così di mano in mano secondo il programma fino all'esaurimento della intera collezione, che sarà compiuta entro l'anno 1883.

La Ditta sottoscritta, nell'impegnarsi a questa considerevole pubblicazione, aveva la certezza di far opera utile, e n'ebbe la conferma nelle numerose ed autorevoli adesioni già ricevute in seguito al primo suo manifesto. — Conseguentemente ritiene di non apporsi male confidando che l'annunzio della imminente attuazione sua troverà sempre maggiore accoglienza, in particolar modo dalle pubbliche amministrazioni, nelle quali principalmente confida, ritenendo non vorranno esse mancare di assicurarne la buona riuscita ascrivendosi fin d'ora fra gli associati, in base alle condizioni di abbonamento qui appresso indicate, della cui eccezionale mitezza ognuno potrà agevolmente giudicare.

Roma, 15 dicembre 1881. **DITTA EREDI BOTTA.**

## Condizioni d'abbonamento.

La ristampa della Raccolta delle leggi e decreti dal 21 aprile 1861 al 31 dicembre 1880, comprese le leggi fondamentali anteriori, verrà incominciata col prossimo mese di gennaio ed ultimata entro l'anno 1883. Sarà contenuta in 30 mila pagine circa, *formato in ottavo reale*, e distribuita in volumi separati quante sono le materie in cui la Raccolta andrà divisa coi rispettivi indici, in modo però che, occorrendo, più materie omogenee e di piccola mole possano anche riunirsi in un solo volume. Il prezzo dell'opera completa, compresi gli indici generali, è fissato per gli abbonati a lire **150**, pagabili in quattro rate uguali alle seguenti scadenze: la prima appena ricevuto il 1° volume e la seconda entro dicembre del prossimo anno (calcolandosi che in questo periodo di tempo possano essere pubblicate non meno di 15 mila pagine), la terza in giugno 1883, e finalmente l'ultima ad opera compiuta.

Il prezzo dei volumi per ogni singola materia è fissato in ragione di centesimi 10 per ogni foglio di stampa di sedici pagine, e dovrà pagarsi all'atto della consegna del volume.

Ai prezzi anzidetti saranno da aggiungersi le spese postali in ragione di lira 1 per volume, tenendo presente che la spedizione sarà fatta unicamente in pacchi *raccomandati*.

CAMERANO NATALE, Gerente. ROMA, Tipografia EREDI BOTTA.